

INTENZIONI SS. MESSE**DOMENICA 2 NOVEMBRE** Commemorazione dei fedeli defunti

ore 07.30	
ore 09.30	Per la Comunità
ore 11.00	Santa Messa in Cimitero per tutti i defunti (viene sospesa quella in chiesa)
ore 19.00	

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE

ore 08.00	
ore 15.00	Santa Messa in Cimitero per tutti i fedeli defunti
ore 19.00	Def. Fam. Battaglia e Sartori; Zen Galdino, Citton Nathan e Caterina; Vivian Bianca; Parolin Domenico, Luigia e Fabio; Oro Ludovico; Per le anime bisognose

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE San Carlo Borromeo

ore 08.00	
ore 15.00	Santa Messa in Cimitero celebrata dal Parroco di Romano d'Ezzelino
ore 19.00	Zilio Bepi; Dissegna Bruno e fam.; Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Bizzotto Carlo e Mason Giuseppina; Per le anime bisognose; Grigoletto Giovanni ed Emma; Bortignon Gualtiero

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE Santi Elisabetta e Zaccaria

ore 08.00	
ore 19.00	Per le anime bisognose

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Zanella Caterina e Zilio Bernardo; Per le anime bisognose

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Per le anime bisognose

SABATO 8 NOVEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Per le anime bisognose; Bonamigo Maria e Bordignon Luigi; Def. Fam. Dinale e Bordignon; Def. Fam. Baron Luigi e def. fam. Scotton Delgia; Fam. Gheller; Bosio Linda e fam. def.; Def. Fam. Orso Gastaldello Olindo; Zarpellon Antonio e Baron Luigia; Beltramello Duilio, Agostino e Domenica; Bizzotto Giancarlo e Giuseppe

DOMENICA 9 NOVEMBRE Dedicaione della Basilica Lateranense

ore 07.30	Boaro Narciso e Caterina; Fantinato Giuseppe Maria, Elisa e Fiorese Caterina
ore 09.30	Campagnolo Andrea; Marcadella Antonio (ann.); Donà Giuseppina; Def. Fam. De Bortoli e Boffo; Ronzani Maria e Battista; Dalla Rizza Maria e Zonta Bassiano
ore 11.00	Per la Comunità; Dissegna Simone - Dissegna Ermenegilda - Cecchin Stella - Battocchio Pietro (ordinate dal Coro Adulti)
ore 19.00	Def. Fam. Lazzarini e Merlo; Fusaro Antonietta, Panizza Paride e Antonio e Zen Albino; Bontorin Domenica e Luigia

PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

N. B. In caso di maltempo tutte le Sante Messe anche quella del 2 novembre saranno celebrate in chiesa

San Giacomo

Comunità in dialogo

Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
 Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004 - Suore 0424.31742
 Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
2 novembre 2014
 Anno III° - N° 43

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**«CHI CREDE IN ME VIVRÀ»**

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
 «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di

Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

RIFLESSIONI**La forza rivoluzionaria delle Beatitudini**

Ci fa sempre molto bene leggere e meditare le Beatitudini! Gesù le ha proclamate nella sua prima grande predicazione, sulla riva del lago di Galilea. C'era tanta folla e Lui salì sulla collina, per ammaestrare i suoi discepoli, perciò quella predica viene chiamata "discorso della montagna". Nella Bibbia, il monte è visto come luogo dove Dio si rivela, e Gesù che predica sulla collina si presenta come maestro divino. E che cosa comunica? Gesù comunica la via della vita, quella via che Lui stesso percorre, anzi, che Lui stesso è, e la propone come via della vera felicità. In tutta la sua vita, dalla nascita nella grotta di Betlemme fino alla morte in croce e alla risurrezione, Gesù ha incarnato le Beatitudini. Tutte le promesse del Regno di Dio si sono compiute in Lui.

Nel proclamare le Beatitudini Gesù ci invita a seguirlo, a percorrere con Lui la via dell'a-

more, la sola che conduce alla vita eterna. Non è una strada facile, ma il Signore ci assicura la sua grazia e non ci lascia mai soli. Lo dimostrano tanti fratelli e sorelle che oggi festeggiamo come santi, cioè "i felici".

Fermiamoci a rileggere questo brano evangelico in famiglia e a ripetere silenziosamente le varie espressioni.

Gesù non esalta la condizione in sé. Non dice: "Sei uno a cui va tutto storto, sei malato, sei povero, ti picchiano... che fortuna!" A volte c'è stata quest'interpretazione, nella storia della Chiesa, ma non è così. Immaginatevi anche nella storia recente, la storia del pensiero, quanto fastidio ha dato questo atteggiamento a volte un po' pietistico del cristiani: "Poverino!" No, non è questo! Gesù non sta dicendo: "Beato chi è poverino. Gesù con una affermazione, una staffilata, una sintesi, dice: "Beati i poveri perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti, perché saranno consolati..."

Dio va oltre. Dio vede la situazione di miseria e di povertà e già vede la realizzazione del regno. Come, non so se vi è mai successo, quando voi avete in serbo un bellissimo regalo per un bambino, un regalo che lui aspetta da tutta la vita e poi gli fate uno scherzo e gli date, che ne so, una caramella. Quello vi guarda deluso, e voi già godete dentro perché sapete la faccia che farà quando gli darete il regalo vero...

Gesù è così. Sta dicendo che è beato il povero, che è felice, che ha trovato il tesoro, che ha trovato la pienezza: perché a lui apparterrà il regno, perché sarà consolato, perché erediterà la terra, perché sarà saziato, perché troverà misericordia, perché vedrà Dio, perché sarà chiamato figlio di Dio, perché suo è il regno dei cieli. La premessa per una apertura al Signore: è un'indicazione precisa di atteggiamento. Matteo parte nel concreto: inizia il suo vangelo in modo molto chiaro, le prime cose che fa dire a Gesù sono queste: essere cristiani significa vivere in un certo atteggiamento, vivere in una certa attitudine interiore. Come a dire: se sei uno troppo intricato e ti sei fatto troppi giri di testa, se sei uno violento, se sei

uno che non gliene importa niente della giustizia (tanto gli altri si arrangiano - io penso per me - la mia fede - il mio piccolo orticello - il mio piccolo Gesù - bacini e baciotti ...), se sei uno che, in nome di Cristo magari, qualche giudizio ogni tanto, qualche stecca la dà, se sei uno non puro di cuore, non puoi essere felice. E mi piace moltissimo pensare che anche qui ci sia un riferimento autobiografico dell'evangelista stesso, perché Matteo un po' tutto questo lo aveva vissuto: il lavoro che faceva gli dava potere e denaro, ma non la felicità! Le beatitudini sono il cuore del messaggio di Gesù, per capirle bisogna lasciar parlare il testo e riporre il cuore dentro il testo. Infine va detto che Gesù non solo proclamò le beatitudini, ma le ha vissute. Ecco perché la proclamazione delle beatitudini, è preceduta da un'annotazione generale che riassume l'attività di Gesù (4, 23-24): lo circondavano ammalati di ogni genere, sofferenti, indemoniati, epilettici. Ha cercato i poveri e li ha amati, preferiti. Egli fu povero, sofferente, affamato: eppure amato da Dio.

(Papa Francesco)

IMPEGNO

Apriamo il cuore a una qualità di gioia diversa da quella "svenduta" nel gran mercato di questo mondo.

I NOSTRI CARI NEL "CUORE" DI DIO

Il mese di Novembre si apre con il ricordo dei Santi da cui abbiamo ereditato il patrimonio della fede cristiana e continua nei giorni successivi con la memoria dei nostri cari defunti, di coloro, cioè che hanno segnato la storia del nostro paese, delle nostre famiglie e della nostra stessa vita con legami che "sappiamo" e "sentiamo" non essersi spezzati pur con il distacco che crea l'esperienza della morte.

Raccogliendoci in cimitero per i momenti di preghiera comunitaria e personale, raccogliamo anche la provocazione e la proposta di pensare al nostro futuro e camminando tra le tombe o soffermandoci davanti a quelle dei nostri cari, pensiamo a tutti quelli che se ne sono andati,

che ci hanno preceduto nella vita e sono nel Signore. Quell'ambito senza tempo che noi chiamiamo "Cielo" non è altro che il Cuore stesso del Signore Dio, con la sua bellezza, la sua bontà, la verità, la tenerezza, l'amore pieno. Ci aspetta tutto questo. Quelli che ci hanno preceduto e sono morti nel Signore sono là. Essi proclamano che sono stati salvati non per le loro opere - hanno fatto anche opere buone - ma sono stati salvati dal Signore: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello» (Ap 7, 10). È Lui che ci salva, è Lui che alla fine della nostra vita ci porta per mano come un papà, proprio in quel Cielo dove sono i nostri antenati.

Questa è la nostra speranza! Se camminiamo nella vita con il Signore, Lui non delude mai!



VITA DELLA COMUNITÀ

2 DOMENICA	ore 11.00 Santa Messa in Cimitero per tutti i defunti Viene sospesa quella in chiesa ore 19.00 Santa Messa animata dal Coro "Anni d'Argento" di Bassano del Grappa
3 LUNEDÌ	ore 15.00 Santa Messa in Cimitero per tutti i defunti.
4 MARTEDÌ	ore 14.00 Incontro Anziani ore 15.00 Santa Messa in Cimitero celebrata dal parroco di Romano d'Ezzelino. ore 17.00 Incontro di formazione e di programmazione con i Ministri Straordinari della Comunione e per chi desidera farne parte ore 20.45 Coro adulti
5 MERCOLEDÌ	ore 14.45 Catechismo delle medie: 1 Sezione di I ^a media - 1 Sezione di II ^a Media e tutte le III ^a media ore 20.30 Corso sul "Libro della Genesi" tenuto da Valerio Scalco ore 20.30 Corso sulle "Lettere di San Paolo" tenuto da Iseldo Canova ore 20.45 Incontro giovanissimi V ^a superiore
6 GIOVEDÌ	Primo giovedì del mese ore 18.00 - 18.45 Adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni ore 20.45 Incontro di formazione e di programmazione con il "Gruppo lettori" e per chi desidera farne parte ore 20.45 Coro giovani
7 VENERDÌ	Primo venerdì del mese dopo la santa Messa delle ore 08.00 i ministri dell'eucarestia porteranno la comunione agli ammalati e anziani che lo desiderano ore 20.15 Incontro dei Cresimandi con il vicario episcopale Monsignor Renato Marangoni ore 20.30 Incontro giovanissimi: II ^a III ^a e IV ^a superiore
8 SABATO	ore 14.30 Catechismo per le classi elementari ore 14.30 Catechismo per 1 Sezione di I^a media e 1 Sezione di II^a media ore 15.00 Prove del Piccolo Coro - Sono invitati tutti i ragazzi ore 20.30 Festa della castagna in Centro Parrocchiale "Don Bosco"
9 DOMENICA	GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO ore 15.30 - 17.30 Ritiro spirituale per i cresimandi, i padrini e le madrine presso il centro parrocchiale "San Giacomo"

SABATO 8 NOVEMBRE 2014 ore 20.30
Festa delle castagne con Tombola e altre sorprese
In Centro Parrocchiale "Don Bosco"
proposta dal NOI - Siamo tutti invitati



CORSO DI ICONE

Da due settimane è iniziato il Corso di Icone dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso Centro Parrocchiale "Don Bosco" Per informazioni rivolgersi in Canonica e Cecilia Tel.: 338 7567492

